

# Orocapital, colpo grosso da 4 milioni

## Il ladro si è finto espositore e si è fatto consegnare 200 chili di preziosi

ANNA MARIA LIGUORI

Si è finto titolare di una ditta ed ha portato via due bauli pieni d'oro che gli sono stati consegnati dai vigilantes che pensavano fosse il legittimo proprietario. Un furto con destrezza, degno di un film degli anni '60, ai danni di un produttore di gioielli di Valenza in provincia di Alessandria. La dinamica è ancora tutta da ricostruire si sa solo che sono stati consegnati due bauli con oltre 200 chili di oro e preziosi dal valore complessivo di oltre 4 milioni di euro a una persona che si è finta titolare di una ditta che ha uno stand alla fiera Orocapital e che invece è scomparsa con l'ingente bottino. È successo giovedì sera alla nuova Fiera di Roma.

A farsi raggirare sono state delle guardie giurate di un istituto di vigilanza del nord Italia specializzate in consegne di materiale per le fiere. Giovedì intorno alle 17,30 i vigilantes hanno consegnato molte bauli a vari stand. All'ultimo stand hanno trovato un uomo che si è qualificato come titolare della Raima, un'azienda che produce gioielli che ha sede a Valenza, in provincia di Alessandria, dicendo di consegnare a lui i due bauli. La guardia giurata si è fidata e gli ha consegnato i contenitori con oltre 200 chili di gioielli, senza però chiedere all'uomo un documento, come prevede il regolamento nel caso non si conosca la persona alla quale si consegna la merce.

Sono passati solo pochi minuti e il vigilante è stato contattato dal vero titolare della ditta Raima che gli ha chiesto i bauli con i preziosi. La guardia giurata ha spiegato di averli già consegnati: in quel momento è successo il pandemonio. È immediatamente scattato l'al-



L'incidente

### Piazza Venezia, moto in fiamme e traffico in tilt

UNA moto è andata in fiamme davanti all'Altare della Patria in piazza Venezia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Il traffico è rimasto bloccato per qualche minuto. Tanti i curiosi fermi al lato della piazza. Ancora da accertare le cause dell'incendio. La circolazione è tornata lentamente alla normalità dopo che i vigili del fuoco hanno spento le fiamme che erano divampate altissime tanto che all'inizio si era pensato che fossero coinvolte più auto e che ci fossero anche dei feriti. Solo più tardi sono anche intervenuti i vigili urbani che hanno cercato di individuare il proprietario dello scooter e di capire le ragioni del rogo: nelle vicinanze della moto non c'erano tracce di benzina anche se i rilievi erano difficili da fare a causa del denso fumo.

Gli inquirenti hanno visionato anche i registri dove sono segnalati tutti i pass rilasciati e i nominativi con relativi numeri di telefono di tutte le persone che hanno avuto accesso alla fiera negli ultimi giorni. Come spiegano gli investigatori, giovedì pomeriggio, a poche ore



L'arresto

Così ingannava il "biodigit" Rapinava banche usando false impronte digitali

ENTRAVA nelle banche usando il calco di un'impronta digitale non sua per sviare i sospetti e si faceva consegnare il contenuto delle casse sotto la minaccia di una pistola. L'avventura di Daniele Rossini, trentenne romano con precedenti per rapina, rissa e lesioni, è finita ieri con l'arresto da parte degli uomini della sezione anti-rapina della squadra mobile. Tre le rapine messe in atto con la tecnica della falsa impronta: lo scorso luglio alla Banca del Fucino di piazza Santa Emerenziana, ad agosto alla Carim di via Troilo il Grande, e a novembre ancora un'agenzia della Banca del Fucino (bottino totale: 26 mila euro). Le filiali venivano scelte dal rapinatore proprio perché dotate del sistema di difesa "biodigit", il rilevatore di impronte digitali. Ma in realtà il giovane si era tradito già al primo colpo. Mentre entrava nella banca, infatti, la telecamera aveva ripreso il suo volto, e per di più aveva lasciato sul bancone interno le sue vere impronte. Il fatto che queste ultime non corrispondessero a quella registrata sul biodigit ha insospettito la scientifica. L'impronta falsa — rilevata da una persona incensurata — era probabilmente impressa su una resina simile a quella usata negli studi dentistici per il calco dei denti.

(valeria abate)

larne ed è stato chiamato il 113. Sul posto sono giunti gli agenti del commissariato San Paolo, diretto da Giuseppe Miglionico, che hanno bloccato tutte le uscite e lavorato tutta la notte per cercare di capire se i due bauli fossero ancora all'interno della Fiera.

Gli inquirenti hanno visionato anche i registri dove sono segnalati tutti i pass rilasciati e i nominativi con relativi numeri di telefono di tutte le persone che hanno avuto accesso alla fiera negli ultimi giorni. Come spiegano gli investigatori, giovedì pomeriggio, a poche ore

dall'inaugurazione della fiera, negli stand c'era un grande via vai di gente, di espositori e vigilantes che con carrelli spostavano grandi bauli da una zona all'altra. Il moderno "Lupin" ha quindi avuto tutto il tempo per fuggire senza dare nell'occhio nonostante i grossi bauli.

Gli inquirenti stanno effettuando indagini a 360 gradi. Si cercano possibili complici della persona che ha ritirato i gioielli, vagliando anche la posizione delle stesse guardie giurate che hanno effettuato la consegna che sono state interrogate per tutta la notte.

## NATA STRAORDINARIA.

gruppoloda  
automobility®



RANGE ROVER SPORT.

Nuovo motore 3.6 TD V8 272 CV, 640 Nm. • 4.2 V8 Supercharged, 390 CV, 550 Nm.  
2.7 TD V6, 190 CV, 440 Nm. • esclusivo sistema TERRAIN RESPONSE  
sospensioni pneumatiche a link incrociati • cambio automatico COMMAND SHIFT

SUBITO  
TUA

LandRoma  
THE NEW LAND ROVER

Via Tiburtina, 1064 • Tel. 06.41200435/27



GO BEYOND